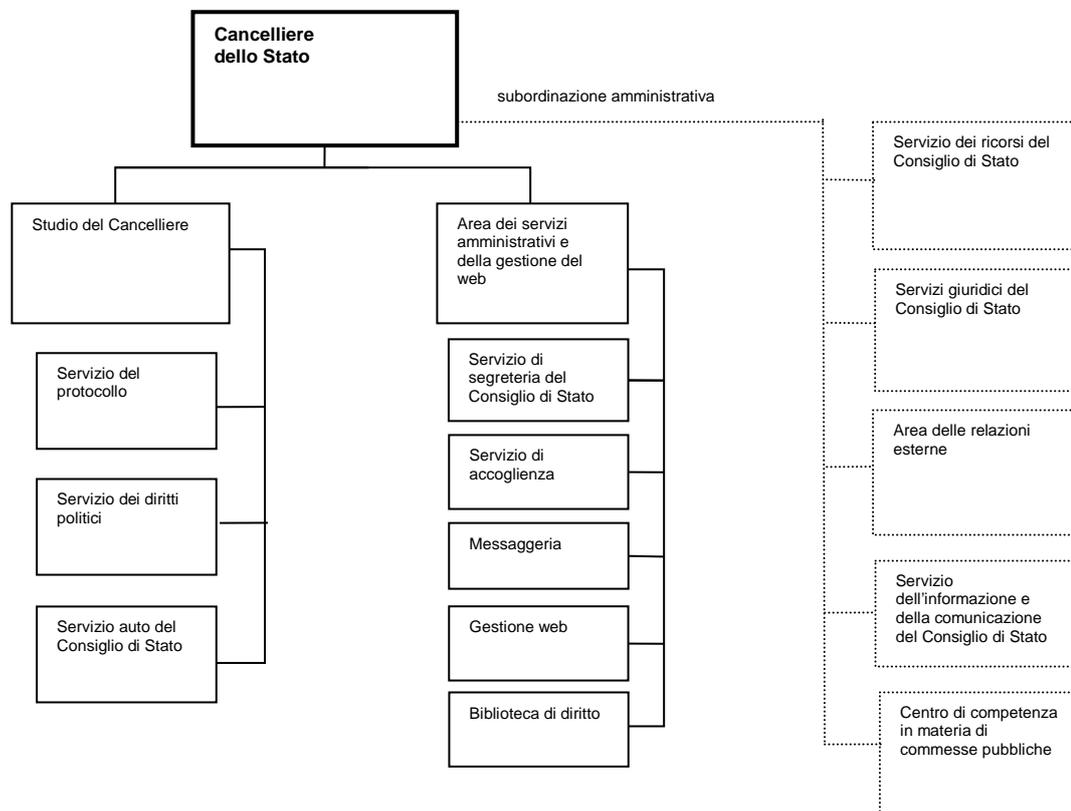


1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	10
1.2	Studio del Cancelliere	11
1.2.1	Sedute del Consiglio di Stato	11
1.2.2	Protocollo	11
1.2.3	Diritti politici (1.T10-T11)	12
1.2.3.1	<i>Referendum, iniziative popolari e petizioni</i>	12
1.2.3.2	<i>Elezioni</i>	13
1.2.3.3	<i>Votazioni</i>	14
1.2.4	Relazioni pubbliche	15
1.2.5	Fondazione CH	15
1.2.6	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T9)	15
1.2.7	Aiuto umanitario e allo sviluppo	17
1.3	Area dei servizi amministrativi e gestione del web	18
1.3.1	Considerazioni generali	18
1.3.2	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T3)	18
1.3.2.1	<i>Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)</i>	18
1.3.2.2	<i>Appalti pubblici (1.T2)</i>	18
1.3.2.3	<i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3-T4)</i>	18
1.3.3	Servizio di messaggeria (1.T12-T15)	19
1.3.4	Servizio di accoglienza (1.T5-T6)	19
1.3.5	Servizio di gestione del web (1.T8)	20
1.3.6	Biblioteca di diritto	20
1.4	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T16-18)	21
1.4.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	21
1.4.2	Decisioni	22
1.4.3	Appellazioni	22
1.4.4	Particolarità	22
1.5	Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T19-T22)	23
1.5.1	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	23
1.5.2	Servizio della legislazione (1.T19-T21)	23
1.5.3	Servizio per la trasparenza (1.T22)	23
1.5.4	Pari opportunità	24
1.5.5	Incaricato cantonale per la protezione dei dati (1.T23)	25
1.5.6	Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T24-T27)	26
1.5.6.1	<i>Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T24)</i>	26
1.5.6.1	<i>Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T25-T27)</i>	26
1.6	Area delle relazioni esterne (1.T28)	27
1.6.1	Delegato cantonale per le relazioni esterne	27
1.6.2	Rapporti confederali	27
1.6.2.1	<i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	27
1.6.2.2	<i>Antenna amministrativa a Berna</i>	29
1.6.2.3	<i>Conferenza dei Governi cantonali</i>	29
1.6.2.4	<i>Modalità operative (1.T28)</i>	29
1.6.2.5	<i>Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ</i>	29
1.6.2.6	<i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	30
1.6.3	Rapporti transfrontalieri e internazionali	30
1.6.3.1	<i>Lombardia e Piemonte</i>	31
1.6.3.2	<i>Campione d'Italia</i>	32
1.6.3.3	<i>Regio Insubrica</i>	32
1.6.3.4	<i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	33
1.6.3.5	<i>Macroregione alpina</i>	33
1.6.3.6	<i>Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée</i>	34
1.6.3.7	<i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	34

<i>1.6.3.8 Commissione italo-svizzera per i frontalieri</i>	34
1.7 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato	35
1.7.1 Comunicazione del Consiglio di Stato	35
<i>1.7.1.1 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione</i>	36
1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T29)	36
1.7.3 OltreconfiniTI	36
1.7.4 Estage	37
1.8 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche	37

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

La Cancelleria dello Stato funge da segreteria generale del potere Esecutivo del Cantone, cui fornisce il proprio supporto sia a livello amministrativo e di coordinamento interdipartimentale, sia in ambito di protocollo (cerimoniale), di relazioni pubbliche e di diritti politici.

In qualità di Servizio centrale, sono inoltre affidati amministrativamente alla Cancelleria dello Stato i seguenti servizi del Consiglio di Stato: Servizio dei ricorsi, Servizi giuridici (che contemplano la legislazione, la protezione dei dati, la trasparenza e le pari opportunità), Area delle relazioni esterne (confederali, transfrontaliere e internazionali), Servizio di informazione e comunicazione, Centro di competenza in materia di commesse pubbliche.

Organizzazione

In data 16 gennaio, il Consiglio di Stato ha nominato Walter Bizzozero quale responsabile del Centro di competenza in materia di commesse pubbliche, subordinato alla Cancelleria dello Stato. Il compito principale del Centro è fornire supporto e consulenza ai servizi dell'Amministrazione cantonale al fine di garantire la corretta applicazione della legislazione sulle commesse pubbliche e pianificare correttamente le tempistiche nell'ambito dei progetti di investimenti e nell'attività di gestione corrente.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 21.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 18 febbraio 2019 presentata nella forma elaborata da Massimiliano Robbiani e cofirmatari per la modifica dell'art. 60 della Legge sull'esercizio dei diritti politici (Introduzione dell'obbligo di presentazione del casellario giudiziale di altri paesi se si è in possesso di una seconda cittadinanza) (Messaggio n. 7691)
- 21.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 22 gennaio 2019 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta, Carlo Lepori e cofirmatari per il Gruppo PS per la modifica dell'art. 7 della Legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato (Modifica del sistema di rimborso spese dei Consiglieri di Stato) (Messaggio n. 7692)
- 17.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 gennaio 2018 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatari "Il Consiglio di Stato deve intervenire a difesa dell'Agenzia telegrafica svizzera, della sua integrità e del suo statuto" (Messaggio n. 7715)
- 16.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 marzo 2019 presentata da Sergio Morisoli "Basta annunci di lavoro per soli frontalieri!" (Messaggio n. 7729)
- 04.12 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 3 giugno 2019 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini, Simona Arigoni e Angelica Lepori "Per un Controllo cantonale delle finanze finalmente indipendente!" (Messaggio n. 7765)
- 18.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 settembre 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per un'equa rappresentanza di genere nelle liste elettorali" (Messaggio n. 7777)

La Cancelleria dello Stato ha coordinato le risposte del Consiglio di Stato alle seguenti consultazioni federali:

- 20.02 Consultazione del Dipartimento federale dell'interno su "Modifica della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (Utilizzazione sistematica del numero AVS da parte delle autorità)" (RG n. 887)
- 27.02 Consultazione della Conferenza dei Governi cantonali su "Modifica della legge federale sui diritti politici (passaggio del voto elettronico dalla fase sperimentale all'esercizio ordinario)" (RG n. 1011)
- 14.03 Consultazione della Conferenza dei Governi cantonali su "Accordo istituzionale Svizzera-UE: consultazione sul progetto" (RG n. 1269)
- 27.03 Consultazione della Cancelleria federale su "Modifica della legge federale sui diritti politici (passaggio del voto elettronico dalla fase sperimentale all'esercizio ordinario)" (RG n. 1468)
- 21.08 Consultazione della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio degli Stati su "Legge federale sui diritti politici (Trasparenza del finanziamento della politica)" (RG n. 3784)
- 28.08 Consultazione del Dipartimento federale degli affari esteri e del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca su "Rapporto esplicativo sulla cooperazione internazionale 2021-2024" (RG n. 4111)
- 17.09 Consultazione della Conferenza dei Governi cantonali su "Programma di legislatura della Confederazione 2019-2023: consultazione dei Cantoni sulle misure prioritarie" (RG n. 4539)
- 11.12 Consultazione del Dipartimento federale delle finanze su "Legge federale concernente agevolazioni amministrative e misure di sgravio del bilancio della Confederazione" (RG n. 6314)

1.2 Studio del Cancelliere

1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2019, il Consiglio di Stato si è riunito in 43 sedute. Con l'avvicendamento del mese di aprile, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Christian Vitta; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Norman Gobbi. Tre delle sedute Consiglio di Stato si sono svolte *extra muros*: il 12 giugno alle Isole di Brissago; il 13 novembre presso la Centrale cantonale di allarme (CECAL) a Bellinzona; il 26 novembre presso il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano. Quest'ultima è stata occasione di discussione e approvazione del Programma di Legislatura 2019/2023, che presenta in una nuova veste le tradizionali Linee Direttive, allineandone lo stile a quello dei documenti strategici della Confederazione e di altri Cantoni. Il Governo si è inoltre chinato sull'opportunità di allestire – entro la fine del quadriennio – anche un documento strategico che definisca le opportunità, le sfide e le minacce principali alle quali il nostro Cantone potrebbe andare incontro nei prossimi vent'anni, al fine di dare alla politica – di oggi e di domani – gli strumenti per intervenire tempestivamente a favore della collettività.

1.2.2 Protocollo

L'evento che ha dato maggiore visibilità al Cantone Ticino in ambito protocollare è stata la partecipazione, in qualità di ospite d'onore, al giuramento della Guardia Svizzera Pontificia, tenutosi il 6 maggio. Durante la cerimonia hanno prestato giuramento anche due nuove guardie ticinesi. Per l'occasione, sono stati coinvolti l'Orchestra di Fiati della Svizzera italiana (OFSI) – che ha tenuto un primo concerto il 5 maggio nel Cortile d'Onore e un secondo il 6 maggio nel Cortile San Damaso, prima della cerimonia di giuramento – e i Cantori della Turrita, che hanno accompagnato la celebrazione eucaristica durante la Santa Messa all'altare della Cattedra (Basilica di San Pietro) la mattina del 6 maggio. Al termine della cerimonia di giuramento, è stato offerto un aperitivo per 1'200 invitati con prodotti eno-gastronomici ticinesi nell'aula Papa Paolo VI, per l'occasione addobbata con fotografie raffiguranti i luoghi più caratteristici e suggestivi del Ticino. Il tutto è stato molto apprezzato, sia dal Comando della Guardia svizzera pontificia, sia dal pubblico che vi ha preso parte.

Nel corso dell'anno si sono inoltre susseguiti in ordine cronologico i seguenti eventi protocollari:

- 30.01. Incontro con il Capo della Divisione delle relazioni bilaterali della Direzione degli affari europei (DFAE) Pietro Piffaretti
- 11.04. Cerimonia di insediamento del Consiglio di Stato per la Legislatura 2019-2023
- 21.05. incontro annuale con il Governo del Cantone dei Grigioni
- 10.07. Incontro con il Consiglio dei Politecnici svizzeri, svoltosi a Lugano
- 14.08. Giornata cantonale per i Governi cantonali, tenutasi a Locarno a margine del Film Festival
- 22-23.08. Seduta dell'Ufficio del Consiglio nazionale, svoltasi a Bellinzona
- 27.09. Incontro con il Delegato speciale dell'ONU Saad Alfaragi per il diritto allo sviluppo, tenutosi a Lugano
- 01.10. Incontro annuale con il Governo del Canton Uri
- 03.10. Ricevimento del CEO della Posta Svizzera SA Roberto Cirillo
- 20.11. Cerimonia d'inaugurazione della mostra "100 anni di proporzionale" a Palazzo delle Orsoline
- 29.11. Incontro con gli ex Consiglieri di Stato e gli ex Cancellieri dello Stato

Presso la Residenza governativa sono stati inoltre ricevuti i seguenti membri del corpo diplomatico e consolare:

- 07.02. S.E. signor Edward McMullen, Ambasciatore degli Stati Uniti d'America

- 14.03. S.E. signora Susan Bincoletto, Ambasciatrice del Canada
 16.10. S.E. signor Silvio Mignano, Ambasciatore della Repubblica italiana
 23.10. Signora Sabrina Dallafior, Console generale di Svizzera a Milano
 05.12. S.E. signor Norbert Riedel, Ambasciatore della Repubblica federale tedesca

Il Servizio del protocollo ha pure collaborato con il DFAE e supportato uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale (vedi ad esempio l'incontro tenutosi a Bellinzona tra il CF Ignazio Cassis e il Segretario di Stato americano Mike Pompeo).

1.2.3 Diritti politici (1.T10-T11)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali. Va in particolare rilevata l'entrata in vigore nel mese di settembre della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 e del relativo Regolamento del 5 giugno 2019. I Comuni sono stati informati circa le modifiche.

1.2.3.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

Referendum

- "Basta sprechi: No ai semafori sul Piano di Magadino" (firme consegnate: 13'158 referendum riuscito)

Iniziative popolari legislative

- "Basta privilegi ai Consiglieri di Stato" (firme consegnate: 7'835 iniziativa riuscita)
- "Modificare e rendere più efficiente il lavoro dell'Ufficio Regionale di Collocamento (URC)" (iniziativa non riuscita)

Iniziativa popolare costituzionale

- "Dismettere l'aeroporto di Lugano e sostituirlo con un centro di ricerca e sviluppo di medicina alternativa" (iniziativa non riuscita)
- "Una magistratura libera, indipendente e senza interferenza politica" (iniziativa non riuscita)
- "Una cassa malattia con un premio fisso mensile" (iniziativa non riuscita)
- "Favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici e aiutare il turismo (iniziativa non riuscita)

Petizioni

- Raccolta elettronica delle firme per referendum e iniziative: una rivoluzione importante per la democrazia
- Per l'aggregazione si Sessa nel Comune di Tresa
- Per chiudere i bunker: nessun essere umano deve essere costretto a vivere sottoterra
- Contro la chiusura del nucleo di Ligornetto
- Basta penalizzare gli abitanti dei piccoli Comuni. A ognuno le proprie responsabilità
- Sostegno dell'Ufficio postale di Melide
- Modifica della Legge sul turismo affinché i proprietari di case secondarie non vengono più tassati secondo il numero di posti letto

1.2.3.2 Elezioni

Il 2019 è stato un “anno elettorale”, caratterizzato nello specifico dalle elezioni per il rinnovo decennale dei mandati delle Giudicature di pace del 10 febbraio, dalle elezioni cantonali del 7 aprile e da quelle federali del 20 ottobre; queste ultime accompagnate dal ballottaggio inerente al Consiglio degli Stati del 17 novembre.

Elezioni dei Giudici di pace e loro supplenti 10 febbraio 2019

Il rinnovo decennale dei mandati dei Giudici di pace e dei loro supplenti è avvenuto il 10 febbraio per le 38 Giudicature.

Il Servizio dei diritti politici si è occupato di organizzare tutti gli aspetti organizzativi e procedurali (direttive ai Comuni, ai Partiti e alle Giudicature di pace, aggiornamento del sito Internet e stampa materiale di voto).

Le elezioni sono avvenute tacitamente per la quasi totalità delle Giudicature; sono ricorsi alle urne unicamente i Comuni componenti i Circoli di:

- Agno, Bellinzona, Lugano Ovest, Riviera, Taverne, Vezia per l'elezione del Giudice di pace
- Lugano est, Vezia l'elezione del Giudice di pace supplente

Nei Circoli di Airolo, Ceresio, Mendrisio, Olivone, Paradiso, Sant'Antonino e Sessa l'elezione del Giudice di pace supplente è avvenuta in forma prorogata il 10 marzo; solo il Circolo di Olivone ha votato.

Elezioni cantonali 7 aprile 2019

Il voto per corrispondenza è stato utilizzato dal 89.72% dei votanti per l'elezione del Consiglio di Stato, rispettivamente dal 89.62% dei votanti per l'elezione del Gran Consiglio. La partecipazione dei cittadini al voto è stata del 59.30% (2015: 62.28%) per il Consiglio di Stato e del 59.34% (2015: 62.27%) per il Gran Consiglio.

Il Servizio dei diritti politici si è occupato degli aspetti organizzativi concernenti le elezioni cantonali. Più precisamente, l'Ufficio ha provveduto a:

- aggiornare il sito dei diritti politici in base alle modifiche legislative intervenute nel corso del quadriennio (voto per corrispondenza, termini presentazione proposte di candidatura, termini distribuzione materiale di voto, definizione circondari elettorali, lavori preparatori, ecc.)
- preparare e trasmettere le direttive ai Partiti, ai Comuni, agli Ospedali, alle Case per anziani e ad altri istituti analoghi
- elaborare e pubblicare sul Foglio ufficiale del Cantone il decreto di convocazione delle Assemblee comunali
- verificare le proposte di candidatura
- coordinare con la Polizia cantonale le operazioni di ritiro delle cassette contenenti le schede votate per domenica 7 aprile 2019

Lo spoglio delle schede è avvenuto al PalaBasket di Bellinzona. I risultati sono stati pubblicati nel Foglio ufficiale del Cantone n. 30 del 12 aprile 2019. A spoglio ultimato, le schede votate sono state dapprima depositate nel magazzino del Servizio dei diritti politici situato a S. Antonino; attualmente, sono in giacenza presso lo Stabile Onda, a seguito del pendente ricorso presentato da Xenia Peran.

Elezioni federali del 20 ottobre 2019 e turno di ballottaggio del 17 novembre 2019

Dal mese di maggio sono stati approntati gli aspetti organizzativi riguardanti le elezioni federali. Anche in questo contesto, il Servizio si è occupato degli aspetti organizzativi, provvedendo segnatamente a:

- pubblicare la convocazione delle Assemblee comunali nel Foglio ufficiale del Cantone;
- allestire le direttive ai comuni, ai partiti, agli ospedali, alle case per anziani e ad altri istituti analoghi;
- preparare la guida allo spoglio per i comuni, le schede di voto e l'opuscolo informativo/istruzioni di voto;

- aggiornare puntualmente il sito internet ove necessario;
- verificare le proposte di candidatura;
- ordinare il materiale di voto da distribuire agli elettori;
- esaminare la stampa di tutto il materiale di voto.

Lo spoglio delle schede è avvenuto a livello comunale mediante l'impiego di un programma informatico messo a disposizione dal Cantone. I lavori preparatori, la ripresa informatica delle schede e il consolidamento dei dati per la determinazione del risultato dell'elezione si sono svolti con successo. Il voto per corrispondenza è stato utilizzato dal 90.66% dei votanti per l'elezione del Consiglio nazionale rispettivamente dal 90.59% per l'elezione del Consiglio degli Stati, confermando il suo contributo nell'ambito della partecipazione dei cittadini al processo democratico. I risultati dell'elezione sono stati pubblicati sul Foglio ufficiale del Cantone n. 91 del 12 novembre 2019.

Il turno di ballottaggio si è tenuto il 17 novembre, poiché nessun candidato aveva ottenuto al primo turno la maggioranza assoluta dei voti. La distribuzione del materiale di voto è avvenuta entro il 7 novembre (per i turni di ballottaggio il termine ultimo per la trasmissione agli aventi diritto di voto è ridotto a 10 giorni). Lo spoglio è stato eseguito manualmente a livello comunale. La trasmissione informatica dei risultati alla Cancelleria dello Stato è stata eseguita dai comuni. Il 93.54% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza. I risultati sono stati pubblicati nel Foglio ufficiale del Cantone n. 94 del 22 novembre 2019.

1.2.3.3 **Votazioni**

Votazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le due votazioni federali in calendario:

10 febbraio

- Iniziativa popolare Fermare la dispersione degli insediamenti – per uno sviluppo insediativo sostenibile (Iniziativa contro la dispersione degli insediamenti)

19 maggio

- legge federale del 28 settembre 2018 concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA)
- decreto federale del 28 settembre 2018 che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento della direttiva (UE) 2017/853 che modifica la direttiva UE sulle armi (Sviluppo di Schengen)

Votazioni cantonali

Il Servizio dei diritti politici ha organizzato le due votazioni cantonali e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei referendum e delle iniziative popolari, l'opuscolo informativo e le schede di voto.

10 febbraio

- modifica del 6 novembre 2018 dell'articolo 30 della Costituzione cantonale
- modifica del 6 novembre 2018 degli articoli 37, 42, 83 e 85 della Costituzione cantonale
- modifica del 6 novembre 2018 dell'articolo 82 della Costituzione cantonale
- modifica del 19 febbraio 2018 dell'articolo 39 della Costituzione cantonale

19 maggio

- decreto legislativo dell'11 dicembre 2018 concernente lo stanziamento di un credito di 3'300'000 franchi per la realizzazione delle opere di semaforizzazione sulla strada cantonale PT 406 Camorino-Locarno, tratta Cadenazzo- Quartino, nei Comuni di Cadenazzo e Gambarogno

- Iniziativa popolare del 31 marzo 2008 “Giù le mani dalle Officine: per la creazione di un polo tecnologico-industriale nel settore del trasporto pubblico”

1.2.4 Relazioni pubbliche

Nel 2019 va rilevata la presenza del Ticino, quale Cantone ospite ufficiale della giornata del 27 luglio, alla Fête des Vignerons di Vevey (VD). Manifestazione, quest'ultima, che ha luogo ogni vent'anni e che richiama, in ordine di importanza, le grandi esposizioni nazionali; basti pensare che l'edizione 2019 ha attirato più di un milione di visitatori.

La giornata cantonale ticinese del 27 luglio, cui per ragioni istituzionali, organizzative e nello spirito federalistico hanno partecipato, come ospiti, anche i Cantoni della Svizzera centrale, si è estesa su diversi momenti:

- momento ufficiale e protocollare con il corteo organizzato dal Canton Ticino, durante il quale sono sfilate anche rappresentanze ufficiali dei Cantoni della Svizzera centrale
- pranzo in comune fra le varie delegazioni cantonali
- momenti di intrattenimento musicale in città da parte di corali folcloristiche ticinesi
- presenza di produttori ticinesi nello spazio TicinoWine presso il padiglione Swiss Wine
- promozione turistica nello spazio di Ticino Turismo)
- cena ufficiale per la delegazione ticinese.

Per il corteo ufficiale e i momenti musicali sono stati coinvolti 12 gruppi folcloristici ticinesi, coordinati dalla Federazione Cantonale del Costume Ticinese. È stata coinvolta anche la Pro Ticino, affidando alla sezione di Losanna il compito di coordinare la presenza delle sezioni romande e del coro.

La presenza di Ticino Turismo e delle Organizzazioni turistiche regionali (OTR) è stata assicurata all'interno dello Spazio Ticino.

La cena ufficiale per la delegazione ticinese si è svolta all'interno della “Maison Ticino” presso l'hotel du Lac con eccellenze enogastronomiche ticinesi.

Durante la giornata è stata inoltre promossa la candidatura delle Processioni storiche di Mendrisio quale patrimonio culturale UNESCO.

1.2.5 Fondazione CH

Nel corso dell'anno la Cancelleria ha garantito la preparazione della documentazione per il rappresentante del Governo, Manuele Bertoli, in seno al Comitato direttivo della Fondazione.ch, Sono state toccate in particolare tematiche sull'importanza dei media nella democrazia e sulle trasformazioni del panorama mediatico e sul federalismo.

1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T9)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2019 si è riunito 31 volte (2018: 31).

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato anche 8 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) 2016-2019 concernenti i seguenti settori:

- 33 “Istituti per anziani”: inserimento a PFI di un credito di 3 milioni di franchi per l'ampliamento della Casa per anziani Santa Lucia di Arzo
- 33 “Istituti per anziani”: inserimento a PFI di un credito di 11.85 milioni di franchi per la realizzazione della nuova casa anziani di Coldrerio
- 33 “Istituti per anziani”: inserimento a PFI di un credito di 6 milioni di franchi per la ristrutturazione e l'ampliamento della Casa per anziani Aranda a Giubiasco
- 31 “Ospedali e altre istituzioni sanitarie”: aumento di 4.8 milioni di franchi del credito di 3.5 milioni di franchi per la nuova edificazione della mensa e piazza OSC Mendrisio

- 31 "Ospedali e altre istituzioni sanitarie": aumento di 8.5 milioni di franchi del credito di 8 milioni di franchi per la nuova sede SMP di Coldrerio
- 43 "Formazione professionale": aumento di 30 milioni di franchi del credito lordo di 20 milioni di franchi per il trasferimento della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento, del design e della moda (STA) e della Scuola d'arti e mestieri della sartoria (SAMS) dal comparto di Viganello in una nuova sede ubicata presso il comparto stazione FFS a Chiasso
- 62 "Strade cantonali": inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito lordo di 3 milioni di franchi e netto di 1.74 milioni di franchi per la realizzazione delle fermate bus TP 2021 e relativo adeguamento alla Legge sui disabili
- 42 "Scuole medie e medio superiori": inserimento a PFI di un credito di 12 milioni di franchi per l'ampliamento e la ristrutturazione della SM di Cevio
- 42 "Scuole medie e medio superiori": inserimento a PFI di un credito di 25 milioni di franchi per l'ampliamento e la ristrutturazione della SM di Lodrino
- 42 "Scuole medie e medio superiori": aumento di 21 milioni di franchi del credito di 29 milioni di franchi inserito nel PFI per l'ampliamento della SM di Barbengo (il credito totale ammonta a 50 milioni di franchi)
- 42 "Scuole medie e medio superiori": aumento di 10.5 milioni di franchi del credito di 25 milioni di franchi inserito a PFI per la nuova sede di SM di Paradiso (il credito totale ammonta a 35.5 milioni di franchi)
- 42 "Scuole medie e medio superiori": aumento di 13 milioni di franchi del credito di 7 milioni di franchi inserito a PFI per la ristrutturazione della mensa e dell'aula magna e per l'edificazione di tre palestre presso la SME di Gordola (il credito totale ammonta a 20 milioni di franchi)
- 42 "Scuole medie e medio superiori": inserimento a PFI di un credito di 51 milioni di franchi per la realizzazione della nuova Scuola media di Biasca
- 43 "Formazione professionale": inserimento a PFI di un credito di 35 milioni di franchi per la ristrutturazione del Centro professionale tecnico (CPT) di Biasca
- 71 "Sviluppo economico": inserimento a PFI di un credito di 10 milioni di franchi per la rivitalizzazione di edifici industriali dismessi
- 62 "Strade cantonali": aumento di 12.5 milioni di franchi del credito di 4 milioni di franchi per la sistemazione del tratto stradale Olivone-Campra sul Passo del Lucomagno
- 43 "Formazione professionale": inserimento a PFI di un credito di 3 milioni di franchi per la ristrutturazione della nuova sede dell'Istituto di formazione continua a Bellinzona
- 81 "Aggregazione Tresa": inserimento a PFI di un credito di 1.4 milioni di franchi per l'aggregazione del nuovo Comune denominato Tresa
- 11 "Amministrazione generale": aumento di 4 milioni di franchi del credito di 6 milioni di franchi per il Centro Polivalente asilanti di Camorino (il credito totale ammonta a 10 milioni di franchi)
- 63 "Trasporti": inserimento a PFI di un credito di 7.3 milioni di franchi destinato ai lavori di miglioria e di costruzione dei sentieri escursionistici d'importanza cantonale
- 62 "Strade cantonali": inserimento a PFI di un credito netto di 1.93 milioni di franchi per la progettazione definitiva della Galleria di Ascona-Moscia
- 63 "Trasporti": inserimento a PFI di un credito di 3.32 milioni di franchi quale contributo cantonale a Lugano Airport SA

Il GCIR ha inoltre preavvisato il rapporto finale del Gruppo investimenti del 24 giugno 2019 concernente il "Piano finanziario degli investimenti 2020-2023.

Esso ha pure preavvisato 135 mandati interessanti la gestione corrente (2018: 140). Di questi 13 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 15 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 26 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 40 dal Dipartimento del Territorio, 38 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia e 3 dalla Cancelleria dello Stato.

Infine, il GCIR ha svolto un ruolo importante nell'impostazione e nella preparazione del Programma di legislatura 2019/2023.

1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2019 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione per l'aiuto medico al Centro America (AMCA) per il progetto "Diminuzione della mortalità neonatale – Rete neonatale nazionale Nascere bene – fase 2" in Nicaragua
- Associazione Amici di Dominique Lapierre in Ticino (ADL) per il progetto "Individuare e riabilitare precocemente i bambini ad alto rischio di paralisi cerebrale infantile insieme ai genitori e con il supporto della comunità" in India
- Associazione per l'Organizzazione e Realizzazione di Eventi e Progetti Africa e Medio Oriente (AOREP) per il progetto "Clinica medica mobile nel circondario di Ténenkou" in Mali
- Fondazione Child to Child for Africa per il progetto "Weaving the future" in Kenya
- Associazione COMUNDO per i progetti "Programma Nicaragua 2015-2020" e "L'arte al servizio della comunità. Un interscambio con la formatrice e attrice Alicia Tellez" in Nicaragua
- Associazione COOPI SUISSE per il progetto "Sostegno al miglioramento dell'istruzione nella Regione del lago Tchad" in Ciad
- Associazione Helvetas Swiss Intercooperation per il progetto "Laafia – Salute per scolari e famiglie grazie all'acqua potabile e all'igiene" in Burkina Faso
- Associazione La mensa e il gregge per il progetto "Liberare il territorio di Khuk Khutel e Ulaan Khus da rifiuti di ogni genere" in Mongolia
- Associazione MABAWA per i progetti "Campo sportivo per la scuola secondaria di Nyamyumba" e "Silo/essicatoio per il granoturco per l'intera comunità di Nyamyumba" in Ruanda
- Associazione MC-MC per il progetto "Fadio comunitaria El Amane" in Marocco
- Associazione Sacrificio Quaresimale per i progetti "Sicurezza alimentare ed economica grazie alla forza della solidarietà e dello spirito di comunità" in Senegal e "Mobilitare le organizzazioni internazionali e la società civile delle Filippine contro le crescenti violazioni dei diritti umani" nelle Filippine
- Associazione SOS Villaggio dei Bambini per il progetto "Proteggere dalla povertà i bambini di famiglie monoparentali" in Etiopia
- Associazione Tum Tum per il progetto "Prevenzione e profilassi della RHD (malattia reumatica cardiaca)" in Guinea Bissau
- Associazione Uni2Grow – ICT for Africa per il progetto "Centri di competenze Open Hospital per l'Africa occidentale" in Camerun
- DFAE – Direzione consolare CD, per il sostegno alle società svizzere di aiuto all'estero

Il credito cantonale destinato alla cooperazione internazionale è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che, in data 20 novembre 2019, si è tenuto a Palazzo delle Orsoline di Bellinzona l'annuale incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui un rappresentante della Divisione partenariati della DSC, nell'ambito del quale si è discusso anche della Strategia di cooperazione internazionale 2021-2024 e della presa di posizione del Consiglio di Stato in occasione della procedura di consultazione avviata dalla Confederazione (cfr. RG n. 4111 del 28 agosto 2019).

1.3 Area dei servizi amministrativi e gestione del web

1.3.1 Considerazioni generali

Con risoluzione governativa n. 6019 del 19 dicembre 2018, il Consiglio di Stato ha confermato l'obiettivo di trasferire le competenze di coordinamento del web dell'Amministrazione cantonale al Centro sistemi informativi. Per definire nel dettaglio i compiti, i tempi e le modalità di trasferimento è stato costituito un Gruppo di lavoro interdipartimentale, che presenterà un rapporto al Consiglio di Stato entro la prima metà del 2020.

1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T3)

Il Servizio di segreteria è l'organo incaricato di rendere operative le decisioni del Consiglio di Stato, in particolare si occupa della registrazione degli atti governativi, della loro stampa e dell'intimazione degli stessi alle parti interessate. È responsabile dell'amministrazione e della pubblicazione del Foglio ufficiale e del Bollettino ufficiale e delle leggi. Esso esegue inoltre svariate attività di segretariato.

Proseguono i lavori di digitalizzazione delle risoluzioni governative, in collaborazione con la Fondazione inclusione handicap Ticino. Al riguardo, va rilevato che è stata completata la scansione della documentazione cartacea del 2011 e 2012 e il relativo inserimento nel portale SharePoint "Protocollo della Segreteria del Consiglio di Stato.

1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)

Il Servizio di segreteria ha reso operative 6800 decisioni del Consiglio di Stato (2018: 6283).

1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 170 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile (2018: 154).

1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3-T4)

Per quanto riguarda gli abbonamenti, anche nel 2019 si è registrato un calo di circa 200 unità rispetto al 2018, per un totale di ca. 3'200 esemplari. La gestione ha chiuso comunque con un saldo attivo di 429'094.- franchi.

Il settore degli avvisi è aumentato rispetto all'anno precedente: a fine 2019 si sono registrate 12'512 pagine (2018: 11'408), con un incremento del ricavato di circa 62'000.- franchi.

Gli incassi legati alla pubblicazione degli avvisi sul Foglio Ufficiale, separati contabilmente in richieste provenienti da uffici statali (tribunali, preture, uffici di esecuzione e fallimenti ecc.) e richieste esterne, hanno totalizzato le seguenti entrate:

Avvisi FU interni	fr. 974'413.70
Avvisi FU esterni	<u>fr. 957'486.50</u>
Totale avvisi FU	fr. 1'931'900.20

1.3.3 Servizio di messaggeria (1.T12-T15)

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2019 la spesa ammonta a 7'898'492.- franchi (2018: 7'743.885.- franchi). Il grafico 1.T12 dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico 1.T13 mostra la ripartizione delle spese postali suddivise per Dipartimento dal 2017 al 2019, mentre la tabella 1.T14 riporta nel dettaglio la spesa mensile di ogni singolo Dipartimento per gli anni 2017, 2018 e 2019. Infine, la tabella 1.T5 indica le spese postali annue lorde suddivise per Dipartimento.

Nel 2019, sono stati effettuati 4'832'408 (2018: 4'810'356) invii per posta B, per una spesa complessiva di 2'800'232.- franchi (2018: 2'810'180.- franchi); mentre gli invii per posta A sono stati 730'984 (2018: 723'991), per un totale di spesa di 723'356.- franchi (2018: 713'323.- franchi). Ammontano infine a 459'785 (2018: 452'707) gli invii raccomandati (Svizzera e estero), corrispondenti a una spesa di 2'197'509.- franchi (2018: 2'169'382.- franchi).

Sul fronte delle razionalizzazioni delle spese postali si è operato costantemente, lungo tutto l'arco dell'anno, con puntuali verifiche degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B (dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale sono vincolate all'utilizzo della posta B; chi per ragioni contingenti al servizio deve usufruire di un prodotto postale differente e superiore è tenuto a inoltrare una formale richiesta di deroga).

A fine 2019 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 176 (2018: 164); computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 470 (2018: 458) eccezioni per la posta A, 155 (2018: 151) per la posta A+ e 517 (2018: 509) per le raccomandate.

Il seguente specchietto mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi							
	CAN ¹	DI	DSS	DECS	DT	DFE	TOT
Posta A	10	111	115	98	61	75	470
Posta A+	6	18	79	15	1	36	155
Raccomandata	10	156	112	84	73	82	517

1.3.4 Servizio di accoglienza (1.T5-T6)

Il Servizio di accoglienza svolge per l'Amministrazione cantonale il compito di primo contatto per le relazioni con il pubblico e di interazione con il cittadino. Esso cura di fatto le relazioni con l'utenza, sia tramite sportello sia mediante il centralino, segnatamente per il rilascio di informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali. In quest'ottica è pure responsabile della tenuta a giorno dell'Annuario ufficiale della Repubblica e Cantone Ticino. Esso funge inoltre da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite modulo di contatto via web.

Al servizio compete inoltre l'erogazione di legalizzazioni di documenti pubblici (1.T5-T6). A tale proposito, si rileva che nel 2019 sono stati autenticati 21'762 (2018: 21'072) documenti, dei quali 19'048 (2018: 18'382) certificati con postilla (per paesi che fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), 2'181 (2018: 2'108) certificati con legalizzazione (per paesi che non fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961) e 533 (2018: 582) quali attestazioni di crescita in giudicato, per un incasso totale di 681'038.- franchi (2018: 663'091.- franchi).

¹ Tutti i dati riguardanti la Cancelleria dello Stato contemplano anche quelli inerenti ai Servizi generali del Gran Consiglio.

Di questi 681'038.- franchi: 616'381.- franchi (2018: 600'209.-) per postille; 64'182.- franchi (2018: 62'082.-) per legalizzazioni e 475.- franchi (2018: 800.-) per attestazioni di cresciuta in giudicato².

Al Servizio d'ordine, che è parte integrante del Servizio di accoglienza, competono le attività di controllo a Residenza governativa (dove si trovano gli Studi dei Consiglieri di Stato) e a Palazzo delle Orsoline (sede dei poteri Legislativo ed Esecutivo) le quali avvengono quotidianamente attraverso una rete di videosorveglianza interna e regolari giri di ispezione.

1.3.5 Servizio di gestione del web (1.T8)

Il Servizio ha il compito di assicurare e rendere accessibili le informazioni e i servizi web presenti su www.ti.ch a tutti i cittadini e agli stessi attori del settore pubblico. In qualità di servizio centrale, si occupa di strutturare e gestire il sito web dell'Amministrazione cantonale, collaborando attivamente con i Dipartimenti e i loro responsabili della comunicazione, i Responsabili web e il Centro sistemi informativi.

Il compito di coordinamento web svolto dal Servizio consiste nel supporto e nella consulenza ai responsabili web dipartimentali e varia a seconda dall'organizzazione del Dipartimento stesso e degli accordi presi. Le collaborazioni possono essere sia regolari, sia puntuali in caso di specifiche necessità. La tabella 1.T8 dell'allegato statistico riporta il numero di progetti web condotti dal Servizio in accordo con i Dipartimenti.

Sono inoltre contemplate le attività di manutenzione e di aggiornamento del Content Management System TYPO3 (CMS) e dei sistemi di gestione delle informazioni ad esso associato. In proposito si rileva che vi è stato l'aggiornamento della piattaforma PHP, che ha visto il coinvolgimento dei Responsabili web dipartimentali e del Centro sistemi informativi. Il progetto di aggiornamento ha visto il Servizio impegnato per tutto l'arco del 2019.

Per l'utilizzo del CMS TYPO3, il Servizio organizza pure delle giornate di formazione (corso base e corso avanzato) rivolte agli operatori web dell'Amministrazione cantonale.

Oltre all'attività legata al web, il Servizio gestisce anche il sistema centrale delle newsletter dell'Amministrazione cantonale e offre consulenza grafica e di comunicazione ai Dipartimenti.

1.3.6 Biblioteca di diritto

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale (dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 08.00-12:00 e 13:30-17:00) e dal pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 12:00).

² Conformemente ai dettami dell'art. 1 cpv. 3. del regolamento concernente le tasse di cancelleria delle autorità giudiziarie (attestazione della crescita in giudicato) che fissa la gratuità dell'attestazione per le decisioni adottate negli ultimi due anni, dal mese di dicembre 2017 il Servizio di accoglienza preleva la tassa di 25.- franchi limitatamente alle attestazioni più vecchie di due anni.

1.4 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T16-18)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ed i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 172.230).

Il Servizio dei ricorsi, agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del Governo cantonale in tutte le procedure ricorsuali che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.4.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2019 sono stati registrati in entrata 1628 nuovi ricorsi, oltre a 35 istanze, per un totale di 1663 incarti (2018: +199), mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1570 (2018: +96), con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa sei mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1663 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

- 557 riguardanti essenzialmente decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro, come anche di condizioni salariali e di lavoro di lavoratori distaccati in Svizzera
- 461 dirette contro decisioni adottate dai municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile
- 217 interessanti l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi, parrocchie) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma
- 274 contro decisioni dell'amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, di sussidi, tasse e contributi ecc.
- 119 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti, revoche di licenze di condurre, riammissioni alla guida)
- 35 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti a ruolo

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, hanno segnato nuovamente un aumento (+61 unità, pari a +12%); questo ambito rappresenta il 34% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato
- il numero di ricorsi in materia edilizia è aumentato rispetto all'anno precedente (+49 unità, ossia +12%), quest'ambito concerne ancora più di 1/4 (28%) delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi
- nel 2018 è aumentato, sebbene lievemente, il numero dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (+12 unità, equivalente a un aumento del 6% rispetto al 2018)
- sostanzialmente aumentato, per rapporto all'anno precedente, il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (+83 unità, +43%), anche se tale aumento è da ricondurre a una particolare situazione che ha comportato l'inoltro di due serie di ricorsi pressoché identici, e che non si ripeterà

- leggera riduzione dei ricorsi in materia di circolazione stradale, che nel 2019 sono ulteriormente diminuiti di 11 unità (-8%)
- praticamente invariato, infine, anche il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari nel 2019 a circa il 2% di tutto il contenzioso

1.4.2 Decisioni

Nel corso del 2019 sono state proposte e adottate 1270 decisioni. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta tuttavia pure quest'anno superiore e si cifra in 1570 unità, per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 87 (2018: +8) decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare a livello cautelare beni importanti nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 768 decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni ecc.).

1.4.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2019 sono state insinuate 417 appellazioni (2018: +78) contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 32% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 367 (2018: +14) impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 64% del totale.

Ammontano a 72 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 781 risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplica indirizzati alle istanze superiori, allestite dal Servizio per conto del Collegio governativo.

1.4.4 Particolarità

Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, che fa stato di un saldo negativo (-93; 2018: +11), testimonia l'importante aumento dei ricorsi entrati (+199), solo parzialmente compensato dall'aumento comunque dei ricorsi evasi (+99). Questo aumento dei ricorsi inverte la tendenza alla diminuzione registrata a partire dal 2012; se trovasse conferma negli anni a venire potrebbe influire negativamente sull'operatività del Servizio che conta su un organico composto da 12 giuristi redattori, per complessive 10.7 unità di personale, oltre a un giurista impiegato quale ausiliario, e attualmente riesce a far fronte alle proprie incombenze istituzionali, che nel 2019 hanno comportato l'allestimento di 2138 progetti di risoluzione (decisioni, provvisori, allegati dinanzi alle istanze superiori).

Anche il numero di decisioni provvisori rese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio dei ricorsi (87) resta importante. Si tratta di decisioni che, per loro natura, rivestono carattere di urgenza e devono essere rese in tempi necessariamente molto brevi.

Il compito del Servizio non si esaurisce peraltro con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

La durata di evasione dei ricorsi è determinata anche dal costante aumento delle richieste di proroga dei termini formulate dalle parti e dai loro patrocinatori nel corso della procedura.

Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria, è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 438 gravami, ovvero il 26% dei ricorsi in entrata, impedendo tra l'altro l'incremento delle appellazioni in seconda istanza e di conseguenza del carico già cospicuo gravante sulle rispettive autorità, segnatamente sul Tribunale cantonale amministrativo.

Anche nel 2019 il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare nuovi giuristi, accogliendo 8 praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario, a comprova dell'importanza tuttora attribuita dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo.

1.5 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T19-T22)

1.5.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

L'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella redazione di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Il Consulente giuridico fa inoltre parte di alcuni gruppi di lavoro ed è stato incaricato, con il Cancelliere dello Stato, di condurre un'inchiesta amministrativa.

Il Consulente giuridico segue alcune procedure giudiziarie davanti al Tribunale federale e ad altre autorità giudiziarie cantonali. Tra queste, si segnalano i ricorsi presentati contro i risultati delle elezioni cantonali del 7 aprile 2019 e contro i risultati del turno di ballottaggio del 17 novembre 2019 per l'elezione di due deputati al Consiglio degli Stati.

Tra i compiti del Consulente giuridico figura anche quello di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici. Infine, il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi all'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in materia di diritti politici.

1.5.2 Servizio della legislazione (1.T19-T21)

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi, l'aggiornamento della Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, pubblicata in versione elettronica (web e app) e cartacea (su richiesta), la distribuzione della Rivista ticinese di Diritto e delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 284 atti; inoltre è stata assicurata la consulenza in materia di tecnica legislativa. Per quanto concerne la Raccolta delle leggi, nel 2019 sono entrati in vigore 162 aggiornamenti effettuati dal Servizio (27 atti nuovi, 110 modifiche, 12 abrogazioni, 12 stralci, 0 cambi numero e 1 errata corrige).

1.5.3 Servizio per la trasparenza (1.T22)

Il servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della Legge. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 101 (2018: 96) consulenze giuridiche. Il 23% delle richieste di consulenza è giunto dall'Amministrazione cantonale, il 42% delle richieste di consulenza è giunto dai Comuni, il 24% da privati, il 6% dai media e il 5% da altri soggetti sottoposti alla Legge.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2019 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2020 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: <https://www4.ti.ch/can/sgcds/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

1.5.4 Pari opportunità

Nel 2019 la maggior parte delle domande di consultazione e informazione è pervenuta da persone esterne all'Amministrazione cantonale. Si è trattato di lavoratrici e lavoratori dipendenti, datori di lavoro, studenti, giornalisti, operatori e operatrici di servizi di aiuto che desideravano risposte in merito a questioni personali o informazioni sulle politiche del Cantone e sulle reti di sostegno e aiuto. I temi più ricorrenti sono quelli legati alle discriminazioni sul lavoro in gravidanza e al rientro dal congedo di maternità e alle disparità salariali.

La Delegata per le pari opportunità ha partecipato, quale rappresentante dei Cantoni, alla Delegazione svizzera, guidata dal Consigliere federale Alain Berset, presente alla 63° sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulla condizione delle donne (UN Commission on the Status of Women, CSW) a New York, che si è svolta dall'11 al 22 marzo 2019. La sessione era incentrata attorno al tema prioritario "Sistemi di protezione sociale, accesso ai servizi pubblici e infrastrutture sostenibili per l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne e delle ragazze". La CSW è il principale organo dell'ONU nel quale la comunità internazionale si incontra annualmente per affrontare il tema della parità dei sessi. Al termine di ogni sessione viene negoziato e adottato un documento finale contenente delle raccomandazioni ("*Agreed conclusions*").

Per quanto attiene alle attività svolte si segnalano in particolare:

- la pubblicazione dell'aggiornamento dei dati contenuti nell'opuscolo "Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino" (ottobre 2019);
- la conclusione dello studio pilota sul bilancio di genere, incentrato attorno alla politica familiare ticinese, affidato alle ricercatrici e ai ricercatori del Centro competenze lavoro, welfare e società della SUPSI e al Centro competenze per la parità di genere (Società cooperativa Coopar);
- la realizzazione di alcune offerte formative per studentesse e studenti delle scuole professionali e del medio superiore;
- la promozione e il sostegno della giornata "Nuovo futuro" (decima edizione) per ragazze e ragazzi di seconda e terza media e l'ampliamento dei progetti supplementari con l'introduzione di "Una Giornata da direttrice" e "Una Giornata da poliziotta" per le studentesse e "Una Giornata da fiorista" per gli studenti;
- l'elaborazione di risposte a mozioni e interrogazioni parlamentari e a procedure di consultazione federali sui temi legati alle pari opportunità.

Nel 2019 ricorreva inoltre il 50° anniversario dall'introduzione del suffragio femminile in materia cantonale in Ticino. A tal proposito, in collaborazione con la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, è stata condotta una campagna di sensibilizzazione volta alla celebrazione di questo anniversario e a promuovere una maggiore presenza femminile nelle istituzioni politiche ticinesi. La campagna ha promosso 15 eventi, tra ottobre 2018 e novembre 2019, organizzati in collaborazione con diverse associazioni femminili, istituzioni e partner del territorio. In collaborazione con la RSI Radiotelevisione svizzera è stato inoltre realizzato il documentario "Da 50 anni in cammino: progressi e sfide aperte per le donne ticinesi" sulle evoluzioni che nell'ultimo mezzo secolo hanno caratterizzato il ruolo della donna nei settori sociali, politici ed economici.

Infine, la Delegata partecipa attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i alla parità (CSP, membro di comitato), la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, il gruppo di coordinamento per la lotta contro i matrimoni forzati, il forum di promozione della salute nelle scuole e il gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione cantonale (gruppo Stop molestie).

1.5.5 Incaricato cantonale per la protezione dei dati (1.T23)

Nel 2019 sono stati trattati complessivamente 344 nuovi casi (-26% rispetto al 2018), oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 37% (2018: 41%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 27% (2018: 21%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 29% (2018: 27%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 7% (2018: 11%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione o i contatti con i media. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

Al servizio della protezione dei dati è stato chiesto di esprimersi e preavvisare numerose e importanti questioni di principio. Si tratta in particolare di questioni riguardanti la pubblicazione di dati e documenti ufficiali in internet e l'uso del *cloud* e dei social media da parte di organi pubblici, la videosorveglianza pubblica e privata (in particolare, il riconoscimento facciale da parte di polizie comunali), l'elaborazione di dati in ambito sanitario, di polizia (segnatamente, in ambito di controlli di polizia presso aziende fornitrici di elettricità o acqua potabile) e di assistenza sociale, l'elaborazione dei dati dei dipendenti (in particolare, di quelli che decedono durante il rapporto lavorativo), il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR General Data Protection Regulation), le convenzioni per l'elaborazione di dati a scopi statistici o di ricerca, la trasmissione di dati anagrafici per l'esercizio di diritti, la protezione dei dati in ambito elettorale (trasmissione del catalogo elettorale), notarile e parrocchiale e l'esercizio dei diritti di protezione dei dati in generale. L'Incaricato cantonale per la protezione dei dati (ICPD) si è inoltre espresso su atti parlamentari che implicano l'elaborazione di dati personali.

In ambito legislativo, l'ICPD ha proseguito la revisione totale della legge cantonale sulla protezione dei dati – resasi necessaria in seguito all'entrata in vigore del nuovo diritto europeo e del Consiglio d'Europa in materia – allestendo il progetto di revisione e il relativo rapporto e sottoponendolo al Consiglio di Stato. Al momento della stesura del presente rapporto, il messaggio governativo e il progetto di legge sono in fase di finalizzazione presso l'ICPD.

Per il resto, l'ICPD ha partecipato a molteplici procedure legislative e di consultazione, rispettivamente a lavori di avvio di tali procedure, sia a livello federale sia cantonale. In particolare, l'ICPD ha partecipato a diverse procedure di consultazione federali, concernenti il progetto di legge sul servizio federale degli indirizzi (SNI), la strategia federale di cyber-amministrazione, l'ordinanza sui dispositivi di sicurezza dei medicinali, il decreto federale sulla trasposizione di regolamenti dell'Unione europea sull'interoperabilità (acquis di Schengen) e l'ordinanza federale sugli strumenti di misurazione della velocità. A livello cantonale, ha partecipato a progetti di revisione di alcune leggi, tra cui la legge della scuola (durata di conservazione dei dati degli allievi) e la legge edilizia.

Per il resto, l'ICPD ha proseguito le sue inchieste in materia di videosorveglianza presso i maggiori comuni ticinesi e ha predisposto l'aggiornamento completo del sito internet. A livello federale, partecipa al gruppo di coordinamento Schengen. Su richiesta, è presente nei media.

È inoltre attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria, dei social media, della protezione dei dati in generale e della videosorveglianza in particolare (SUPSI).

1.5.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T24-T27)

La Commissione di mediazione indipendente LIT e la Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) sono due autorità indipendenti e quindi non subordinate ai Servizi giuridici del Consiglio di Stato. Le considerazioni di queste autorità sono state inserite in questo capitolo per ragioni di affinità con le materie trattate dal Servizio per la trasparenza (cfr. punto 1.5.3) e dall'Incaricato cantonale della protezione dei dati (cfr. punto 1.5.5).

1.5.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T24)

La Commissione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2019 sono state aperte 20 procedure (2018: 20; 2017: 21), di cui 13 casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali e 7 ad autorità cantonali. Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi all'edilizia privata (12 domande), all'edilizia pubblica (1 domanda), a rapporti concernenti il caso Argo 1 (2 domande), a documentazione attività in qualità di azionista, a documentazione contabile su spese di rappresentanza, a documentazione scolastica, alla richiesta di un termine d'evasione di un ricorso, a ricorsi su multe della polizia comunale.

Nel 2019 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 4 casi (2018: 6). Sono state invece stralciate 7 pratiche (5 per sopraggiunta adesione alla richiesta, 1 per rinuncia da parte del richiedente e 1 per non entrata in materia). In 5 casi la mediazione non ha avuto successo; 4 procedure di mediazione sono ancora in corso. Delle 2 procedure del 2017 ancora in corso nel 2019, 1 ha avuto esito negativo e 3 sono state stralciate (1 per adesione alla richiesta e 2 perché i documenti sono inesistenti).

1.5.6.1 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T25-T27)

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) è un'autorità indipendente e composta da cinque membri, compreso un magistrato o un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della Legge sulla protezione dei dati personali; RL 163.100 LPDP) che giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, RL 162.100 LIT).

Nel corso del 2019, la CPDT ha registrato l'entrata di 2 denunce per violazione della LPDP, nonché di 10 ricorsi in materia LIT. Il numero complessivo di decisioni emesse ammonta a 8, di cui 4 in materia di LPDP (1 denuncia accolta, 1 parzialmente accolta e 2 respinte) e 4 in materia di LIT (1 ricorso accolto, 1 parzialmente accolto e 2 respinti).

Per quanto riguarda l'andamento degli incarti entrati nel corso dell'anno se ne registrano 2 nuovi in materia di LPDP, sostanzialmente in media con gli anni precedenti (2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), e 10 nuovi ricorsi in materia di LIT, con un leggero aumento rispetto agli anni precedenti (2018: 8; 2017: 8; 2016: 6). Per quanto attiene invece agli incarti evasi, sono state 4 le decisioni emesse in materia di LPDP, leggermente in aumento rispetto agli anni precedenti (2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), e 4 quelle in ambito di LIT, in diminuzione rispetto all'anno precedente, ma in media con gli altri anni (2018: 10; 2017: 5; 2016: 3).

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPDT, nel 2019 sono state 3 le pronunzie oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo (2018: 5; 2017: 1; 2016: 1).

Al 31 dicembre 2019 erano pendenti 17 incarti, di cui 3 in materia di LPDP (1 era una sentenza pronta per essere intimata alle parti e 2 erano in fase di elaborazione della decisione) e 14 in materia di LIT (1 era una sentenza pronta per essere intimata alle parti, 13 erano in fase di elaborazione della decisione).

La CPDT, formata da 1 presidente (Pretore), 4 membri e 1 segretario, anche nel 2019 si è riunita una volta (2018: 1; 2017: 1; 2016: 1).

1.6 Area delle relazioni esterne (1.T28)

1.6.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale.

1.6.2 Rapporti confederali

Nel quadro di un approccio integrato di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, l'Area delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, rappresentanza e promozione. Questo ruolo è rivestito dal Delegato per le relazioni esterne con il concorso di due collaboratori scientifici con sede di servizio a Berna, presso l'Antenna amministrativa.

L'Area funge inoltre da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle Camere federali, per la quale assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, con l'obiettivo di garantire coerenza ed efficacia nella tutela degli interessi cantonali. In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con il segretariato della Deputazione ticinese alle Camere federali, l'Area coordina riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese.

1.6.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Nel corso del 2019 l'Area delle relazioni esterne ha monitorato oltre 150 diversi incarti d'interesse a livello federale, fra i quali oltre a progetti di revisioni legislative e altri interventi, circa 80 sono atti parlamentari federali pendenti e potenzialmente rilevanti per il Ticino. Il monitoraggio prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni che li interessano, con la relativa documentazione, la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere, come anche delle risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Per circa 20 incarti principali l'Area ha assicurato un seguito operativo (informazione attiva, elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, alleanze con altri Cantoni, ecc.).

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali e con i rappresentanti degli altri Cantoni, l'Area delle relazioni esterne funge da referente ed esercita la propria influenza presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

Fra i dossier per i quali l'Area ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 18.075 "Legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 18.056 "Legge federale sull'utilizzazione delle forze idriche. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 18.085 "Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile. Revisione totale"

- Oggetto del Consiglio federale 16.065 “LPC. Modifica (Riforma delle PC)”
- Oggetto del Consiglio federale 19.024 “Partecipazione ai costi dei Cantoni per il controllo dell’obbligo di annunciare i posti vacanti. Legge federale”
- Oggetto del Consiglio federale 18.078 “Programma di sviluppo strategico dell’infrastruttura ferroviaria. Ampliamento 2035”
- Oggetto del Consiglio federale 17.019 “Legge federale sugli acquisti pubblici. Revisione totale”
- Mozione di Fabio Abate 18.3473 “Ottimizzazione delle misure di accompagnamento. Modifica dell’articolo 2 della legge sui lavoratori distaccati”
- Mozione di Priska Seiler Graf 16.3723 “Disciplinare finalmente a livello nazionale le prestazioni di sicurezza private”
- Mozione di Isidor Baumann 18.3934 “Contratti collettivi nazionali di lavoro di obbligatorietà generale. Rafforzare il partenariato sociale”
- Iniziativa parlamentare di Alex Kuprecht 16.439 “Rafforzare tramite la LPP l’autonomia cantonale nell’ambito della vigilanza regionale sulle fondazioni”

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, si citano in particolare:

- Iniziativa cantonale ticinese 18.306 “Lotta al dumping. Creare le condizioni per combattere i licenziamenti sostitutivi”
- Iniziativa cantonale ticinese 16.320 “Migliorare la qualità della rete di uffici postali e rafforzare il ruolo delle autorità comunali in relazione alla distribuzione territoriale degli uffici postali”, e in generale le implicazioni per il Cantone della strategia della Posta sulla chiusura e riorganizzazione degli uffici postali
- Iniziativa cantonale ticinese 16.306 “Garantire un’offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale”
- Iniziativa cantonale ticinese 14.301 “Riesaminare l’adeguatezza delle pene inflitte ai colpevoli in applicazione degli articoli 285 e 286 del Codice penale svizzero”

In questi casi, l’Area delle relazioni esterne ha continuato a gestire il flusso di informazione con il Consiglio di Stato e i Dipartimenti competenti.

Per quanto attiene i dossier in parte ancora aperti che prevedono modifiche a livello legislativo, si menzionano in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 18.043 “Modifica della disciplina delle sanzioni. Armonizzazione delle pene”
- Oggetto del Consiglio federale 16.077 “CO. Diritto della società anonima (Disegno 1)”
- Oggetto del Consiglio federale 18.047 “LAMal, autorizzazione dei fornitori di prestazioni”
- Iniziativa parlamentare di Ruth Humbel 09.528 “Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico”
- Mozione di Filippo Lombardi 19.4180 “Ripristinare la trasparenza sui costi della salute”
- Mozione di Marco Chiesa 19.3109 “Medici del traffico. Incentivare e stimolare la formazione di nuove figure”

L’Area delle relazioni esterne, su richiesta del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), ha organizzato nell’aprile 2019 un incontro con gli stagisti diplomatici presso il DFAE. Tale incontro, che verrà ripetuto nel 2020, ha come obiettivo la sensibilizzazione di futuri rappresentanti del corpo diplomatico elvetico alle peculiarità del contesto socio-economico del Canton Ticino e di illustrare loro i principi della politica estera cantonale (in ambito federale e transfrontaliero), nonché l’azione a favore del plurilinguismo nel paese.

Inoltre, in supporto al DECS, si cita il coinvolgimento dell’Area delle relazioni esterne nella coordinazione e organizzazione della visita in Ticino del relatore speciale dell’ONU sul diritto allo sviluppo nel settembre 2019.

1.6.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L'Antenna contribuisce all'identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di dossier federali d'interesse cantonale. Con lo scopo di consolidarne le modalità di lavoro, dal 1 marzo 2019 è entrato in servizio un secondo collaboratore scientifico. I collaboratori con sede di servizio a Berna rappresentano l'Area delle relazioni esterne in determinati gremii (formali ed informali) e incontrano regolarmente gli omologhi degli altri Cantoni. L'Antenna amministrativa funge anche da interlocutore del Segretariato della Conferenza dei Governi cantonali per quanto riguarda l'implementazione e l'utilizzo di una banca dati condivisa con le Conferenze intercantionali. Tale strumento, attivato nell'autunno 2019, permette di monitorare i principali dossier federali e intercantionali e di meglio coordinare la difesa degli interessi strategici dei Cantoni. Il Canton Ticino, attraverso l'Area delle relazioni esterne, è rappresentato nel gruppo di accompagnamento (*Begleitgruppe Kantone*), incaricato di individuare e valutare l'impatto di tali dossier sulle realtà cantonali.

L'ufficio dell'Antenna, oltre a garantire una presenza fisica del Cantone a Berna, consente di mettere a disposizione degli spazi di lavoro ai funzionari cantonali in trasferta, come anche di organizzare riunioni e incontri

1.6.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

L'Area delle relazioni esterne prosegue con la preparazione delle Assemblee plenarie e dei Comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) per il Consigliere di Stato rappresentante così come per quanto riguarda la centralizzazione e la gestione del flusso delle comunicazioni da e per la CGC, fungendo da tramite per i Dipartimenti.

Su proposta del Comitato direttivo, l'Assemblea plenaria ha confermato il 27 settembre 2019 il Consigliere di Stato Norman Gobbi quale rappresentante della Svizzera italiana in seno al Comitato direttivo della CdC, per il biennio 2020-2021.

Secondo il regolamento CdC del 20 marzo 2009, hanno diritto di essere rappresentati in seno al Comitato direttivo la Svizzera romanda (due seggi), la Svizzera italiana e la Svizzera romancia, la Svizzera orientale, la Svizzera del Nord-Ovest e la Svizzera centrale, oltre ai Cantoni Berna e Zurigo.

1.6.2.4 Modalità operative (1.T28)

Nel 2019 il Consiglio di Stato ha preso posizione su 115 procedure di consultazione federali (2018: 114; 2017: 120), gestite e attribuite per competenza ai Dipartimenti dall'Area delle relazioni esterne tramite la banca dati "Atti parlamentari e procedure di consultazione" (SharePoint). In totale, 8 procedure di consultazione sono state attribuite per competenza alla Cancelleria dello Stato.

Le procedure di consultazione sono di norma indette dal Consiglio federale, da un Dipartimento, dalla Cancelleria federale, da un'unità dell'Amministrazione federale o da una Commissione parlamentare, oltre che dalla Conferenza dei Governi cantonali e dalle Conferenze intercantionali. (cfr. tabella 1.T28 dell'allegato statistico).

1.6.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ

Il segretariato dell'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ è gestito dall'Antenna amministrativa a Berna. Con il cambio di legislatura (2019-2023), i Consiglieri nazionali Anna Giacometti e Marco Romano hanno assunto il ruolo di copresidenti di ITALIANITÀ, in sostituzione delle uscenti Roberta Pantani e Silva Semadeni.

Il 2019 è stato un anno importante per l'italiano nelle istituzioni federali, grazie in particolare all'elezione di Marina Carobbio alla presidenza del Consiglio nazionale. L'intergruppo ha celebrato questa occasione con la pubblicazione del vademecum "L'italiano in Parlamento".

Visto il successo di tale iniziativa e grazie al sostegno finanziario dei Servizi del Parlamento è stato possibile stampare anche una seconda edizione, che è stata distribuita a tutti i parlamentari federali in occasione della sessione invernale. Nel mese di marzo, con un evento pubblico a Berna, ITALIANITÀ ha inoltre festeggiato i 100 anni della Pro Grigioni Italiano e della Lia Rumantscha, cogliendo l'occasione per una riflessione sulle prospettive delle minoranze linguistiche in Svizzera alla presenza della Direttrice dell'Ufficio federale della cultura. Nel corso della sessione autunnale delle Camere si è tenuta per la prima volta la «Giornata del plurilinguismo» in seno al Parlamento e all'Amministrazione federale, promossa da Helvetia Latina, Forum Helveticum, Lingua e Cultura Rumantscha e ITALIANITÀ. Oltre a queste attività i membri dell'intergruppo hanno partecipato con regolarità a incontri sul tema del plurilinguismo e depositato una serie di atti parlamentari volti ad approfondire temi quali per esempio: la presenza di italofoeni nell'Amministrazione federale e negli organi extraparlamentari, i bandi di concorso discriminatori nei confronti della lingua italiana e i mandati di traduzione dell'Amministrazione. L'intergruppo parlamentare è inoltre rappresentato nel Comitato del Forum per l'italiano in Svizzera, con cui collabora attivamente nella promozione e nella valorizzazione della lingua e cultura italiana sul piano federale.

1.6.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Fra i compiti dell'Area delle relazioni esterne vi è anche quello di verificare che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana. Eventuali bandi di concorso che mostrano criticità in tal senso sono notificati alla Deputazione ticinese a Berna, la quale valuta l'opportunità di un intervento parlamentare. Parallelamente, nel limite delle possibilità, alle persone interessate a concorrere sono forniti sia informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature, sia sostegno segnalando la candidatura all'Amministrazione federale. Il tema della presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale è altresì trattato nell'ambito di incontri con i rappresentanti di quest'ultima.

1.6.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali

L'Area delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato per le relazioni esterne, promuove gli interessi del Cantone anche nei confronti della vicina Italia e nell'ambito di rapporti con l'estero in generale.

Tra i principali strumenti di promozione del dialogo e della collaborazione transfrontaliera si annoverano il Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg), la Comunità di lavoro Regio Insubrica, la Comunità di lavoro Arge Alp e la Strategia Macroregionale alpina Eusalp.

Il Cantone ha inoltre partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e dei gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:

- Gruppo di lavoro italo-svizzero sulla navigazione sul Lago Maggiore e Lago di Lugano
- Negoziati italo-svizzeri per la creazione di un'area protetta transfrontaliera
- Gruppo di lavoro per l'elaborazione di un piano di gestione transnazionale del Monte San Giorgio
- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg 2014-2020 Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)
- Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia
- Dialogo culturale Svizzera-Italia
- Forum per il dialogo tra Svizzera-Italia

Su decisione del Consiglio di Stato, il Delegato per le relazioni esterne è inoltre a disposizione della Conferenza dei Governi dei cantoni alpini quale rappresentante dei Cantoni presso il Comitato esecutivo della Strategia macroregionale alpina.

Nei seguenti incontri istituzionali del Consiglio di Stato, svoltisi in Ticino con il coinvolgimento dell'Area delle relazioni esterne, sono state discusse le relazioni bilaterali tra la Svizzera e l'Unione europea, in ottica ticinese, nonché le relazioni tra la Svizzera e l'Italia e il contributo del Cantone tramite la politica transfrontaliera. In particolare si sono effettuati degli aggiornamenti sui seguenti incarti: Accordo sulla fiscalità dei frontalieri, accesso ai servizi finanziari transfrontalieri, *black list* italiane, Programma di cooperazione Italia-Svizzera Interreg, Comunità di lavoro Regio Insubrica, Alptransit, mobilità transfrontaliera e relazioni con Campione d'Italia.

Il 29 luglio il Consigliere di Stato Norman Gobbi, accompagnato dal Delegato per le relazioni esterne, ha incontrato, a Como, il Viceministro all'economia e alle finanze Massimo Garavaglia, il Sottosegretario agli interni Stefano Candiani, il Sottosegretario agli interni Nicola Molteni, il Prefetto di Como Ignazio Coccia, il Commissario prefettizio di Campione d'Italia Giorgio Zanzi e l'Assessore agli Enti locali con delega ai rapporti con la Confederazione Massimo Sertori. L'incontro si è focalizzato sulla prevista modifica di statuto doganale di Campione d'Italia, sulla sua situazione debitoria nei confronti del Cantone, nonché sull'erogazione dei servizi nell'enclave da parte del Ticino.

1.6.3.1 Lombardia e Piemonte

Dichiarazione congiunta Regione Lombardia e Repubblica e Cantone Ticino

Oltre alle attività nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica e del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg, la cooperazione con la Regione Lombardia si è svolta nel contesto della Dichiarazione d'intenti siglata nel giugno 2015 e si è concentrata nel quadro della *roadmap* siglata il 17 dicembre 2018, a Milano, tra il Presidente del Consiglio di Stato e quello della Regione Lombardia. Si tratta di una Dichiarazione congiunta per la cooperazione bilaterale nel medio periodo, fondata sulla continuità del dialogo a livello politico e tecnico, l'individuazione delle priorità di lavoro comune e la progettazione coordinata di iniziative per la ricerca di soluzioni condivise. Nello specifico, gli obiettivi del nuovo accordo riguardano le tematiche sul mercato del lavoro, l'accordo fiscale sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, un accordo di partenariato tra le rispettive Protezioni civili, lo sviluppo delle prestazioni ferroviarie (TILO/FMV), l'estensione dell'attuale offerta di trasporti pubblici transfrontalieri, la creazione di parcheggi per il car pooling sui vari assi dell'Olgiatese, la creazione di nuovi parcheggi Park&Ride, la progettazione e costruzione di una nuova passerella ciclopedonale sul fiume Tresa, il sostegno allo sviluppo di progetti di cooperazione tra istituzioni culturali lombarde e svizzere e, per il settore ambientale, l'ottimizzazione della gestione della risorsa acqua del Lago Maggiore su base condivisa (governance) tramite il ripristino dell'organismo di consultazione italo-svizzero, nonché il miglioramento della qualità delle acque in zona Porto Ceresio, di quelle del torrente Faloppia e del fiume Breggia.

Nel quadro della suddetta *roadmap*, il Presidente del Consiglio di Stato Christian Vitta, accompagnato da una delegazione della Divisione delle contribuzioni e dal Delegato per le relazioni esterne, si è incontrato a Mezzana, il 22 febbraio, con l'Assessore agli Enti locali con delega per i rapporti con la Confederazione, Massimo Sertori, per lanciare formalmente il dialogo sulle questioni fiscali volto all'elaborazione di raccomandazioni all'attenzione dei rispettivi ministeri delle finanze con lo scopo di facilitare la firma dell'accordo sulla fiscalità dei frontalieri.

Regione Piemonte

Per quanto concerne la Regione Piemonte, la collaborazione transfrontaliera si è svolta principalmente nell'ambito delle attività della Comunità di lavoro Regio Insubrica e del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg. Si segnala inoltre la priorità data alla mobilità transfrontaliera ed in particolare alla messa in sicurezza delle statali 34 e 337 del Verbano-Cusio-Ossola e l'organizzazione di un apposito incontro a Locarno il 19 luglio convocato dalla Comunità di lavoro Regio Insubrica.

1.6.3.2 Campione d'Italia

Le relazioni tra il Cantone Ticino e il Comune di Campione d'Italia sono regolate dalla Dichiarazione sulla cooperazione del 2011, gestite storicamente mediante l'apposita commissione tripartita includente Cantone, enclave e Città di Lugano.

L'8 maggio 2018 la Commissione Europea ha approvato la direttiva 2018/0124 tramite la quale l'Italia ha chiesto, con lettera del 18 luglio 2017, che il Comune di Campione d'Italia e le acque nazionali del Lago di Lugano siano inclusi nel territorio doganale dell'Unione nonché nell'ambito di applicazione territoriale ai fini dell'accisa, lasciando al contempo tali territori al di fuori dell'ambito di applicazione territoriale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, in quanto ciò sarebbe essenziale per garantire condizioni di parità fra gli operatori economici stabiliti in Svizzera e nel comune di Campione d'Italia attraverso l'applicazione di un regime di imposizione indiretta locale, in linea con l'imposta sul valore aggiunto svizzera.

Il fallimento del casinò di Campione nel 2018 e la susseguente dichiarazione di dissesto finanziario del Comune del 7 giugno 2018, hanno portato il Ministero degli interni italiano a nominare Giorgio Zanzi quale Commissario straordinario incaricato di gestire le finanze del Comune sino alle prossime elezioni previste inizialmente nel maggio del 2019, e poi rinviate al 2020.

Con l'obiettivo di valutare le modifiche normative previste con l'annunciato cambio di statuto doganale per l'enclave di Campione d'Italia e le conseguenze per l'erogazione dei singoli servizi dal Ticino, il Consiglio di Stato ha dato mandato al Delegato per le relazioni esterne di costituire un apposito Gruppo di lavoro interdipartimentale al quale sono stati invitati a partecipare anche rappresentanti delle Dogane (DFF) e della Direzione del diritto internazionale pubblico (DFAE). Il Gruppo di lavoro si è riunito il 27 maggio e ha permesso l'elaborazione di un documento di sintesi di tutte le aree tematiche toccate dalla prevista modifica di statuto doganale. Tale documento è stato in seguito trasmesso alla Confederazione e il contenuto è stato presentato, il 1° luglio a Bellinzona, al Commissario prefettizio e ai rappresentanti dell'Ambasciata e del Consolato generale d'Italia.

Su domanda della Repubblica italiana, il 21 novembre la Confederazione è stata invitata a partecipare a un tavolo tecnico per valutare congiuntamente taluni aspetti dell'erogazione di servizi al Comune di Campione d'Italia e alla comunità. Il tavolo tecnico si è riunito a due riprese e per il Cantone vi ha preso parte il Delegato per le relazioni esterne.

Ai fini della sicurezza giuridica per facilitare il passaggio di Campione d'Italia nel territorio doganale europeo, come richiesto dall'Italia e decretato dall'Unione europea mediante la direttiva 2019/4775, e per affrontare in modo congiunto le conseguenze del cambiamento di statuto doganale dell'enclave, Svizzera e Italia hanno proceduto il 20 dicembre a realizzare uno scambio di note risultato del lavoro del predetto tavolo tecnico.

Questa intesa, richiesta dal Cantone, introduce a Campione d'Italia un'imposta locale sul consumo allineata all'imposta sul valore aggiunto (IVA) svizzera, il cui obiettivo è di evitare potenziali distorsioni di concorrenza nella zona di frontiera interessata. L'intesa stipula inoltre le condizioni per appianare la situazione debitoria creatasi nei riguardi dei creditori svizzeri dell'enclave italiana. Infine, lo scambio di note pone le basi affinché i due Stati si adoperino per mantenere, ove possibile e richiesto da parte italiana, l'erogazione di determinati servizi fondamentali da parte di imprese ed enti svizzeri.

1.6.3.3 Regio Insubrica

Il 13 settembre 2018 si è tenuta a Como l'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica. La seduta ha sancito il passaggio della Presidenza dal Canton Ticino alla Regione Lombardia. Massimo Sertori, Assessore con delega ai Rapporti con la Confederazione Elvetica, ha assunto la carica di Presidente della Regio Insubrica per l'anno 2019-2020.

Tra i temi trattati paritariamente dall'Ufficio presidenziale, dal Comitato direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano la programmazione Interreg, le iniziative cantonali a tutela del mercato del lavoro ticinese legate a doppio filo con la libera circolazione delle persone, le opere di mobilità e la messa in sicurezza delle arterie stradali quali le statali 337, 34 e 394, il traffico ferroviario, la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio. Figurano inoltre gli accordi fiscali tra Svizzera e Italia, la collaborazione in ambito di protezione civile, ad esempio per quanto attiene il dissesto idrologico nell'area alpina e prealpina, il trasporto transfrontaliero e il controllo degli inerti come anche la tutela dell'ambiente e in particolare la qualità dell'aria e delle acque. Si citano inoltre le correlate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono gli allievi delle scuole elementari, quali le "Giornate insubriche del verde pulito".

In modo più specifico, l'Ufficio presidenziale della Regio Insubrica si è occupato di due tematiche con ricadute transfrontaliere ma di competenza dei rispettivi Stati. Si tratta della regolazione delle acque del lago Maggiore e delle sanzioni relative alle auto aziendali svizzere guidate da impiegati frontalieri in Italia. A questo proposito sono state inviate due lettere, una all'attenzione del Ministero dell'ambiente e una al Ministero degli interni, che chiedono un pronto intervento da parte del Governo italiano.

1.6.3.4 Comunità di lavoro Arge Alp

Nel corso del 2019 hanno avuto luogo tre sedute del Comitato direttivo alle quali ha preso parte il Cancelliere dello Stato, nonché due sedute del gruppo comunicazione.

In preparazione della 50a Conferenza dei Capi di Governo Arge Alp, l'Alto Adige, che deteneva la presidenza 2018-2019, ha organizzato un workshop tematico durante il quale sono state elaborate e discusse le tesi per le risoluzioni.

La 50esima Conferenza dei Capi di Governo Arge Alp si è svolta il 5 luglio a Dobbiaco sotto la presidenza della Provincia autonoma di Bolzano e Alto Adige. Il Cantone Ticino è stato rappresentato dal Presidente del Consiglio di Stato Christian Vitta. I principali temi trattati sono stati lo sviluppo del territorio rurale, la riduzione e la ripartizione modale del traffico tramite la trasparenza dei costi per rendere la rotaia un vettore di trasporto più attrattivo rispetto alla strada. La Provincia autonoma di Bolzano e Alto Adige ha presentato due risoluzioni a riguardo. Entrambe le risoluzioni sono state approvate all'unanimità dai Capi di Governo.

I Capi di Governo hanno inoltre preso atto e approvato all'unanimità tutti i progetti in corso e conclusi tra i quali due progetti di cui il Canton Ticino è capofila e che si trovano nelle loro fasi finali:

- Progetto 1) "Dissesto idrogeologico nell'arco alpino e prealpino: previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza". Presentazione relazione finale del progetto 2019 proposto dalla Comunità di lavoro regio Insubrica.
- Progetto 2) "Valorizzazione sociologica e didattica di progetti di rinaturalizzazione di fiumi, corsi d'acqua e rive di laghi nella regione alpina". La terza fase del progetto si è svolta nel corso del 2019, con la realizzazione di una mostra didattica di pannelli fotografici che, dopo l'inaugurazione di Bellinzona, ha fatto tappa nel Vorarlberg, nei Grigioni, in Baviera e nel Salisburghese.

1.6.3.5 Macroregione alpina

In gennaio l'Italia (con 8 Regioni e Province autonome che comprendono 23 milioni di abitanti) ha assunto la presidenza di Eusalp sotto il coordinamento della Regione Lombardia. Il tema principale del suo anno di presidenza è la Green Economy le cui sfide strategiche sono state focalizzare in: combinare lo sviluppo economico e la salvaguardia delle risorse naturali, ridurre il divario socioeconomico tra aree rurali e aree urbane, migliorare l'identità dell'area come luogo strategico in cui le persone possono incontrarsi e prosperare.

Il Cantone segue da vicino le deliberazioni in ambito Eusalp e partecipa, tramite il Delegato per le relazioni esterne, agli incontri semestrali di aggiornamento sull'operato dei Gruppi di azione organizzati dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.

Nel 2020 la Presidenza di Eusalp passerà alla Francia, mediante la Regione Rhône-Alp.

1.6.3.6 Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée

È proseguito il Programma Eurodyssée, con l'attuazione di scambi da e per il Ticino, come avvenuto negli ultimi anni. Con il budget a disposizione si sono potuti ospitare 4 stagisti provenienti da Regioni spagnole (Murcia e Valencia) e 1 stagista dalla Regione di Franche-Comté (4 stagisti impiegati nel settore dell'architettura e 1 stagista impiegato nel settore tecnico forestale come giardiniere). Sono stati, invece, 2 stagisti ticinesi a recarsi all'estero: 1 stagista impiegata nel settore sanitario come infermiera si è recata il 1° novembre nella Regione di Valencia, mentre il 2 dicembre 1 stagista impiegato nel settore di ingegneria gestionale si è recato nella Regione Wallonie.

1.6.3.7 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l'Ambasciatore capo della Divisione relazioni bilaterali e Sezione Paesi limitrofi e cooperazione transfrontaliera (Direzione degli affari europei, DFAE), con il quale il Delegato per le relazioni esterne si aggiorna con frequenza settimanale. Parimenti, quest'ultimo intrattiene contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano.

Oltre ai già citati lavori della Macroregione alpina, lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui 12a edizione si è tenuta il 22 ottobre a Ligornetto, presso il Museo Vincenzo Vela, e ha visto la partecipazione per il Cantone del Delegato per le relazioni esterne. L'incontro ha permesso di aggiornare le parti sulle rispettive azioni in ambito di collaborazione transfrontaliera (Interreg/Regio Insubrica/Arge Alp, Eusalp), di cooperazione in ambito di polizia contro la criminalità transfrontaliera e di mutua assistenza in caso di catastrofe, delle vicende di Campione d'Italia, di infrastrutture e trasporti transfrontalieri e di questioni ambientali.

Un secondo dialogo formale italo-svizzero giunto all'11a edizione, quello economico, si è tenuto a Berna il 29 maggio, e ha visto per il Cantone la partecipazione del Delegato per le relazioni esterne. Malgrado non si limiti alle tematiche transfrontaliere, le tematiche che implicano il Ticino hanno prevalso nelle discussioni. Tra queste si citano le leggi federale e ticinese sulle commesse pubbliche, le conseguenze dell'abrogazione della Legge sulle imprese artigianali (LIA), la problematica delle auto aziendali svizzere condotte da frontalieri in Italia, e la navigazione sul Lago Maggiore.

Sempre tramite il del Delegato, l'Area delle relazioni esterne fornisce un appoggio strategico e operativo al Dipartimento delle finanze e dell'economia nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg V 2014-2020, al quale partecipano 7 regioni/cantoni: Lombardia, Piemonte, Bolzano, Aosta, Ticino, Grigioni e Vallese. I progetti sino ad oggi approvati sono 69 della durata di ca. 36 mesi l'uno.

Nel corso del 2019 sono iniziate le discussioni in vista di un eventuale futuro Programma di cooperazione Interreg 2021-2027, che dal punto di vista del Cantone dovranno partire da una analisi territoriale condivisa.

1.6.3.8 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3 ottobre 1974)

L'incontro annuale tra la delegazione italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 10 e 11 ottobre a Domodossola (I).

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2016 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2018 dei Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il ristorno relativo al 2018 ammonta a 84'337'621.37 franchi in riferimento a 57'078 frontalieri.

1.7 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato

Anche nel 2019, il Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) ha garantito supporto e consulenza al Consiglio di Stato, ai Dipartimenti e alla Cancelleria dello Stato e sviluppato progetti in favore di una migliore comunicazione istituzionale.

Il SIC cura i rapporti con i rappresentanti dei media per le questioni che riguardano il Consiglio di Stato e la Cancelleria dello Stato, raccogliendo e gestendo le richieste dei media in merito alle attività del Governo. Si occupa della gestione della sala stampa e dell'accesso dei media a Palazzo delle Orsoline secondo le «Direttive per l'utilizzo delle sale a Palazzo delle Orsoline e in Villa Pedotti».

Il SIC coordina, inoltre, il Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC) – che raggruppa i responsabili per la comunicazione dei Dipartimenti – e il Gruppo di Supervisione per i Social Media che supervisiona e pianifica lo sviluppo dei social media come canali ufficiali d'informazione dell'Amministrazione cantonale.

Il SIC si occupa inoltre anche del progetto OltreconfiniTi, la piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese. Il sito è continuamente aggiornato ed è ormai diventato un punto di riferimento per chi si interessa alla nostra diaspora, ma ha anche offerto sempre nuovi spunti per ampliarsi e integrarsi al territorio. Tra queste iniziative c'è anche Estage – promosso dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) – che offre posti di stage a studentesse e studenti ticinesi iscritti in università della Svizzera tedesca, francese o all'estero.

1.7.1 Comunicazione del Consiglio di Stato

Il Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) – in collaborazione con i Dipartimenti – ha proseguito nel 2019 le proprie attività per promuovere una politica di informazione coerente, attiva, puntuale, trasparente e aperta – secondo quanto stabilito dalle Direttive approvate dal Consiglio di Stato nel 2013.

Oltre a gestire l'invio dei comunicati stampa sull'attività ordinaria del Consiglio di Stato, anche nel 2019 il SIC ha accompagnato svariate riunioni fra Governo e terze parti, e coordinato la comunicazione del Governo in occasione di votazioni popolari ed elezioni, cantonali e federali. In questo ambito, va segnalato che il SIC ha curato anche i rapporti con gli organi di informazione. Il SIC ha inoltre supportato il Servizio dei diritti politici della Cancelleria dello Stato nell'elaborazione degli opuscoli sugli oggetti in votazione cantonale e in occasione delle elezioni. Nel 2019, il SIC ha fornito anche supporto alla Direzione dei lavori di spoglio per le elezioni cantonali e federali del 2019.

Il SIC ha mantenuto anche nel 2019 il compito di gestire la comunicazione sulle attività della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni e si è occupato della realizzazione di servizi fotografici in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato, mettendo poi le immagini a disposizione dei media e pubblicandole nel sito internet del Cantone.

Anche in questo ambito, l'obiettivo è di consolidare la realizzazione di fotografie da mettere per a disposizione dell'Amministrazione cantonale attraverso una banca dati interna.

Anche nel 2019 il SIC ha coordinato il progetto che ha portato 16 servizi dell'Amministrazione cantonale a utilizzare i social media – *facebook*, *twitter*, *youtube* e *instagram* – come strumenti ufficiali di interazione con le cittadine e i cittadini, nell'ottica di fornire un'offerta informativa di qualità e diversificata, in linea con le abitudini della popolazione. Queste piattaforme completano la comunicazione istituzionale del Canton Ticino, integrandosi con i canali tradizionali come pagine web, consulenze (telefoniche e personali), stampati (opuscoli, documenti informativi, ecc.) e le altre forme di contatto con i servizi dello Stato. A fine 2019, più di 38 mila utenti seguivano una o più pagine ufficiali dell'Amministrazione cantonale su uno dei canali sociali.

In collaborazione con il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) del DECS, il SIC ha promosso nel corso del 2019 la produzione di video informativi per completare l'offerta informativa dell'Amministrazione cantonale con prodotti che si adattano maggiormente alle nuove abitudini informative delle cittadine e dei cittadini. Le produzioni video sono poi state incorporate nelle pagine web e inserite anche nel canale ufficiale *youtube* della Repubblica e Cantone Ticino (www.youtube.com/cantoneTI); unitamente a tutte le registrazioni delle conferenze stampa (che vengono anche trasmesse in diretta streaming). L'obiettivo in questo ambito è dare continuità a questo genere di produzioni e consolidare l'offerta nei settori di maggior interesse per il pubblico. L'intento è anche di integrare maggiormente l'offerta informativa attuale (pagine web e stampati) che supporti video che possano agevolare la comprensione e l'immediatezza dell'informazione.

Il SIC ha infine continuato a mettere a disposizione del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti competenze e risorse per la realizzazione di prodotti informativi (comunicati stampa, testi per il web, stampati, opuscoli, presentazioni, infografiche ecc.).

1.7.1.1 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione

Il servizio quotidiano di Rassegna stampa dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina intranet del Cantone è stato consolidato. Il SIC invia quotidianamente la newsletter riassuntiva della Rassegna stampa a circa 500 collaboratori dell'Amministrazione cantonale; su richiesta, fornisce inoltre ai Dipartimenti raccolte di articoli particolari. Nel 2019 sono stati raccolti 19'711 (2018: 19'406) articoli e inviate 299 (2018: 298) newsletter di rassegna stampa.

La piattaforma informatica e la pagina web interna della Rassegna stampa è stata completamente aggiornata a metà del 2019, passando a un'interfaccia più semplice e di facile consultazione.

1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T29)

Il 2019 ha segnato una netta crescita del numero di visitatori a Palazzo delle Orsoline, anche in seguito all'introduzione dell'ora di civica nelle Scuole medie. Durante le 124 visite guidate organizzate durante l'anno, per la prima volta è stata superata la quota dei 3.500 partecipanti. Il servizio continua a essere garantito gratuitamente per scolaresche e gruppi, anche grazie all'appoggio di alcuni colleghi della Cancelleria dello Stato che saltuariamente si prestano come guide. In questo ambito va infine segnalato che Palazzo delle Orsoline ha accolto – a partire dal mese di novembre 2019 – la mostra temporanea «100 anni di proporzionale», realizzata dai Servizi del Parlamento federale.

1.7.3 OltreconfiniTI

La piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese ha collaborato nel corso del 2019 a diversi progetti promossi dai media (p. es. servizi di approfondimento sulla diaspora), dai Comuni (i lavori preparatori alla nascita di un Centro sull'emigrazione a Maggia) e dagli altri dipartimenti.

Ha così offerto informazioni di vario carattere relative alle proprie banche dati (oltre 900 schede dedicate a emigranti ticinesi, personalità estere e della Svizzera interna trasferitisi in Ticino, lungometraggi girati nel nostro Cantone...) garantendone al contempo l'aggiornamento costante.

1.7.4 Estage

Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma ha chiuso con successo la sua terza edizione. Nel corso del 2019, una quarantina di aziende private e servizi dell'Amministrazione cantonale hanno offerto – grazie al sito internet www.ti.ch/estage – un totale di 122 posti di stage (+30% rispetto all'anno precedente), dando così a decine di studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone la possibilità di svolgere uno stage in Ticino. In virtù di questi risultati, il progetto – promosso dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) – è rinnovato per il 2020.

1.8 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche

Il 1. agosto il Centro di competenza in materia di commesse pubbliche ha iniziato la sua attività. Dal mese di settembre, con la conferma da parte del Tribunale Federale dell'entrata in vigore il 1. gennaio 2020 della nuova Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), l'attività si è concentrata sulla formazione ai collaboratori dei vari servizi dell'Amministrazione cantonale (AC) – sia in qualità di Committenti, sia in qualità di Istanza esecutiva competente per il sussidio – e agli enti sussidiati. Parallelamente, il supporto ai vari servizi dell'AC si è focalizzato, oltre che sulla consulenza per casi puntuali, sull'aggiornamento dei vari bandi di concorso in base alle nuove normative.

